

L'emergenza coronavirus

Professori e genitori vanno in pressing «Scuola in classe, servono più spazi»

Maxi investimento della Regione per progetti di inclusione Cavo: «Stanziati 15 milioni per la formazione e il sociale»

Silvia Pedemonte

«Gli spazi aggiuntivi alle aule ci sono. Perché non fare un censimento preciso? E, soprattutto: perché non metterli a disposizione dei nostri ragazzi?». L'avvocato Dario Rossi, per conto dell'associazione "È Già settembre" ha scritto a Regione, Comune e Ufficio scolastico regionale per chiedere, al più presto, un «incontro urgente sul tema specifico della frequenza scolastica degli alunni delle scuole secondarie superiori».

«È Già settembre» è una delle due associazioni di genitori e studenti che, nelle scorse settimane, hanno presentato il ricorso al Tribunale amministrativo regionale contro la didattica a distanza per i ragazzi delle scuole superiori in Liguria.

Il Tar si pronuncerà nel merito mercoledì 10 febbraio: nel mentre lo scorso 20 gennaio, davanti ai ricorrenti e allo stesso Tar, Regione Liguria si era impegnata a sospendere l'ordinanza della dad, con rientro dei ragazzi in presenza, al 50 per cento, dal 25 gennaio.

Il pronunciamento del Tar, mercoledì, potrebbe far salire la presenza degli studenti delle superiori al cento per cento? No: i ricorrenti hanno eccepito solo sul potere della Regione di andare in deroga rispetto a quanto contenuto nei Decreti del presidente del Consiglio, non sulla percentuale di didattica in presenza. L'associazione ha già contattato, in forma esplorativa,



L'assessora alla Scuola, Cavo

il Teatro nazionale e la Curia. Ottenendo il via libera a spazi in più per classi e scuole. «È Già Settembre» ha scritto anche agli 800 ragazzi che avevano chiesto al presidente della Regione Giovanni Toti di rimanere in didattica a distanza. «Non ci sono contrapposizioni fra loro e noi» evidenzia l'avvocato Rossi.

Giovanni Battista Pastorino (capogruppo Linea condivisa) ha presentato un'interpellanza in consiglio regionale proprio sul fatto che «nonostante il sostegno economico dello Stato, non risulta in Liguria una capillare campagna di locazione dei spazi aggiuntivi per le scuole né una programmazione di noleggiate di strutture temporanee da parte della Regione».

GLI INVESTIMENTI PER L'INCLUSIONE

«Non facciamo confusione. I ragazzi oggi sono in presenza al 50 per cento non perché non ci sono gli spazi ma per di-

namiche che riguardano il tema dei trasporti e perché l'andare a scuola ha, come abbiamo visto anche questa settimana, incidenze sui contagi». Così risponde l'assessora regionale a Formazione e Istruzione, Ilaria Cavo. Che evidenzia: «Le risorse sono state date dal governo agli enti che hanno competenza sull'edilizia scolastica, non alla Regione. E sappiamo anche che ci sono stati ritardi nell'erogazione. Io ho partecipato a tutti i tavoli per le scuole e nessuna delle autorità, nessuno fra le scuole ha evidenziato problemi sugli spazi. Sono disponibile a incontri costruttivi e a un monitoraggio ma le richieste devono essere portate avanti dai soggetti titolari a evidenziare eventuali problematiche».

Ieri, intanto, è stata ufficializzata l'attribuzione dello stanziamento di 15 milioni di euro, da parte della Regione, a 43 progetti nell'ambito dell'avviso "Abilità al plurale 2". «Una misura importante per tutto il mondo del sociale e della formazione, per le associazioni e tutti i soggetti che hanno partecipato - sottolinea l'assessora Cavo - sono progetti integrati di orientamento, formazione, accompagnamento al mondo del lavoro e di integrazione sociale. La misura garantisce un sostegno rilevante alle fragilità e all'inclusione sociale». Due sono le linee di intervento: una per i soggetti a rischio di esclusione sociale, l'altra per le persone svantaggiate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lezione in aula magna per una delle classi del liceo classico Mazzini di Sampierdarena

PAMBIANCHI

17 mila sono gli studenti delle scuole superiori in presenza, a Genova, la metà del totale

1 su 5 dichiara, fra i ragazzi, di essere sempre connesso dal mattino alla notte

6 su 10 sono gli adolescenti che dichiarano di passare più di 5 ore on line

Mercoledì l'evento in streaming

Rete e rischi per i ragazzi, esperti e istituti on line nel Safer Internet Day

IL CASO

Sei adolescenti su dieci raccontano di passare, ogni giorno, più di cinque ore connessi. Per un ragazzo su cinque, i limiti temporali non esistono: resta sempre on line, giorno e notte.

Numeri che la pandemia ha fatto esplodere: perché, esattamente dodici mesi fa, i ragazzi super connessi erano 3 su 10. Esattamente la metà, rispetto a ora.

Tra i dati, anche questo: il 59 per cento dei ragazzi pensa che sia aumentato anche il cyberbullismo, da un anno a questa parte.

È questa, la fotografia che emerge dalla ricerca realizzata per "Generazioni con-



Andrea Cartotto

nesse" (progetto del ministero dell'Istruzione) da Skuola.net, Università degli Studi di Firenze e Università degli Studi di Roma Sapienza, in occasione del Safer Internet Day 2021, la giornata internazionale di sensibilizzazione sull'uso consapevole della rete. La data del Safer internet day è il 9 febbraio: a Genova e in Liguria le iniziative si susseguiranno - tutte

a distanza - dalla giornata di domani.

Appuntamento sul canale YouTube dell'Ufficio scolastico regionale, che organizza l'iniziativa con la regia dell'Equipe formativa territoriale ligure (Eft): il primo evento in streaming, domani, dalle 10 alle 12.30, vedrà l'intervento di diverse scuole genovesi (il Comprensivo di Pra') e liguri, della polizia postale, del docente ed esperto di utilizzo della rete Andrea Cartotto.

Le scuole racconteranno le proprie esperienze, anche sul corretto utilizzo delle parole e sulla responsabilità nel web.

Un Safer Internet day che, nel territorio ligure, avrà poi un appuntamento dedicato ai dirigenti scolastici e agli insegnanti: sarà mercoledì 10 febbraio, dalle 9 alle 12, sempre sul canale YouTube dell'Ufficio scolastico regionale, con apertura del direttore generale Ettore Acerra e, fra i focus, quelli sul cyberbullismo e sul Progetto scuola digitale. —

S. PED.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercatino ANAG

MERCATINO ANTIQUARIATO DI PALAZZO DUCALE

Sabato 6 e domenica 7 febbraio si svolgerà il tradizionale mercatino antiquariato organizzato da mercart ascom e anag confesercenti. Saranno presenti circa 40 espositori di grande interesse che espongono antiquariato, collezionismo, mobili, quadri ed altro ancora, nella splendida cornice del palazzo ducale orario dalle 9.00 alle 20.00.

DALL'8 AL 12 FEBBRAIO INCONTRI A DISTANZA CON LE FAMIGLIE

Open week nei nidi comunali, videochiamate con i docenti

Cinque giorni - dall'8 al 12 febbraio - per scoprire, in modalità a distanza, gli asili nido, le scuole d'infanzia e le sezioni primavera comunali. Fra le domande frequenti dei genitori, la divisione degli istituti per ambiti tematici (le realtà che privilegiano la lingua inglese e il plurilinguismo, quelle che si concentrano sui saperi scientifici e chi punta, invece, su arte e musica), le schede informative e,

su appuntamento, telefonate ma anche videochiamate con gli insegnanti, per approfondire.

È l'Open week varato dal Comune di Genova per aiutare i genitori dei più piccoli in una scelta importante: quella del primo distacco dei bambini da mamma e papà. Il periodo delle iscrizioni on line a nidi, sezioni primavera, centri per l'infanzia si è aperto lo scorso primo febbraio e an-

drà avanti fino a mezzogiorno del primo marzo. Per sostenere i genitori a orientarsi, la mappa e tutte le informazioni sono sul web, sul sito del Comune di Genova (<https://smart.comune.genova.it>). Serve cliccare sulla sezione Open day 2021, che compare anche nella pagina d'apertura del sito: ci sono tutte le coordinate per «contattare le scuole, ricevere informazioni, visitarle virtual-

mente e parlare con educatrici e insegnanti attraverso semplici telefonate, videochiamate o piccoli incontri su piattaforme multimediali - viene evidenziato, dal Comune - si potranno individuare le scuole di interesse, localizzarle e leggerne le schede. Di ogni scuola è visualizzabile il piano dell'offerta formativa, un video di presentazione e le principali attività e caratteristiche. Sarà anche possibile consultare la modalità per prendere appuntamento e aderire alle numerose offerte promosse». Fra le informazioni concrete anche il piano tariffario, i costi per i pasti, le agevolazioni parametriche all'Isce. —

S. PED.

© RIPRODUZIONE RISERVATA